

I No Tav: “Sarà un evento per famiglie”

Sala consiliare di Bussoleno, mercoledì 25, ore 12. Il Movimento No Tav indice una conferenza stampa di presentazione della marcia in programma per sabato 28, da Giaglione a Chiomonte, con partenza alle 15. Poche le testate presenti, soltanto l'inviato dell'Ansa ed i giornali locali.

E' **Alberto Perino** ad illustrare l'iniziativa: *“La marcia di questo sabato è un evento omologo a quello del 30 luglio 2011, quando pacificamente si andò in massa a fare una passeggiata lungo il perimetro del cantiere...Sarà dunque un evento per famiglie, condotto con allegria e determinazione. C'è da dire che la controparte da sempre se ne sbatte di queste manifestazioni popolari, tra cui ricordiamo quella festosa di febbraio, cui fece seguito, due giorni dopo, l'occupazione dei terreni con la caduta di Luca Abbà dal traliccio, senza che nessuno si fermasse. E' questa la considerazione che la politica, Ltf, il potere in generale, ripongono nelle manifestazioni della gente. Per loro non contano nulla, così come i 45 giorni di digiuno in piazza Castello, a Torino. Ma l'obiettivo del movimento non cambia: è l'abbattimento delle reti di quel cantiere che deve essere smantellato. Tra l'altro, si stanno compiendo in quell'area lavori invasivi, stanno spianando la Clarea, e non c'è alcun progetto esecutivo. Mentre la Magistratura ignora il tutto, la gente cosa può fare? Può soltanto tirare giù quelle reti. E per farlo ci vuole gente in forma, determinata”*. Perino ha poi



Alberto Perino

parlato di soldi: *“I poliziotti del cantiere sono già costati 31 milioni di euro, secondo i dati da loro stessi diffusi...E la delibera del Cipe informa che i fondi per il cantiere sono stati recuperati da stanziamenti che erano destinati alle scuole ed all'edilizia carceraria...Saitta, presidente della Provincia, si straccia le vesti perché le scuole non avranno fondi. Ma lui non è un grande sponsor della Tav? Se non ricorda queste cose, lo aiutiamo noi”*. Sulle dichiarazioni di Antonio Ferrentino, che ha invitato gli amministratori a non partecipare alla marcia, Perino è secco: *“Grazie, Ferrentino. Se lui invita a non andare, saranno in tanti a fare il contrario. Inoltre, visto che ora è confluito nel Pd, gli consigliamo, per economizzare, di rinunciare alla segreteria personale ed all'ufficio che ancora sta mantenendo. Che si rivolga al Pd!”*.

Sull'assenza dei valsusini al campeggio, e sulla presunta massiccia presenza di anarchici, quello del Movimento hanno risposto che *“i comitati locali gestiscono la cucina ed il campeggio, il gruppo dei Cattolici per la Vita della Valle va a pregare tutti i giorni, e ci sono tanti valsusini che scelgono la Maddalena come sede per fare feste di compleanno ed altro. Inoltre, il coordinamento dei comitati si svolge sempre lì. E ci sono molti giovani della valle, perché è sbagliato parlare di valsusini soltanto in presenza degli anziani”*. E sulla violenza dei cosiddetti anarchici? *“Quella degli anarchici è la sigla di moda quest'anno, - dicono quelli del Movimento - certo noi non facciamo lavagnate di buoni e cattivi, bensì si è testimoniato con video ed altro materiale chi sono davvero i violenti”*. **Luigi Casel** ha poi parlato della vicenda del passaggio del treno con materiale radioattivo dello scorso lunedì notte alla stazione di Bussoleno. *“E' stato un fatto scandaloso, una sospensione della democrazia. Sono state sequestrate persone per ore, e soltanto perché denunciavano un fatto illegale grave. Queste persone, per questo, potranno ricevere denunce e subire processi. Si tratta dell'ennesima emergenza democratica”*. In sintesi, la marcia di sabato 28 sarà pacifica. Ma l'obiettivo del movimento, ha ribadito ancora Alberto Perino, resta sempre uno solo: l'abbattimento delle reti del cantiere.

GIORGIO BREZZO